

Biblioteca di scienze sociali e politiche.

1) Ellero P. — <i>La riforma civile.</i> — 2ª ediz., 1 vol. gr. in-8° L.	7
2) Nitti F. S. — <i>L'emigrazione italiana ed i suoi avversari</i>	1
3) Tammeo prof. G. — <i>La prostituzione.</i> Saggio di statistica morale. — 1 vol. di 324 pagine	4
4) Nitti F. S. — <i>Studi sul socialismo contemporaneo.</i> — Il socialismo cattolico: 2ª ediz.	4
5) Boylo G. — <i>Filosofia del diritto.</i> — 3ª ediz. con due prolusioni: Il diritto nella patristica e nella scolastica - Positivismo e naturalismo.	6
6) Celli L. — <i>Silvestro Gozzolini da Osimo, economista e finanziere del secolo XVI.</i> — 2 trattati inediti preceduti da un saggio storico sull'autore e sull'Italia economica del secolo stesso	3
7) — <i>Tasse e rivoluzione.</i> Storia italiana non nota del secolo XVI. tratta da documenti inediti vaticani. — 1 vol. in-8° gr.	4 50
8) De Amleis E. — <i>Sulla questione sociale</i>	50
9) Ingram S. K. — <i>Storia della economia politica.</i> Prima traduzione italiana dell'avv. Rodolfo Debarbieri.	3
10) Casaretto P. F. — <i>Movimento operaio.</i> Produzione e ricchezza nei loro reciproci rapporti	4
11) Spencer H. — <i>Dalla libertà alla schiavitù</i> (a proposito di socialismo). Traduzione di S. Vianello	80
12) Chimentì P. — <i>Lo Stato costituzionale e il diritto di proprietà</i>	2 50
13) Magni C. — <i>Marco Minghetti, uomo di Stato</i>	2 50
14) Nitti F. S. — <i>La popolazione e il sistema sociale</i>	3 50
15) Oberti E. — <i>Riforme tributarie — L'imposta progressiva.</i> Abolizione delle quote minime	2 50
16) Ardy L. F. — <i>L'equilibrio sociale</i>	1 50
17) Carnevalli Guidi A. — <i>Del principio di sovranità e sua esplicazione</i>	1
18) Garofalo R. — <i>La superstizione socialista</i>	3
19) Giurlati D. — <i>Le leggi dell'amore.</i> — 2ª edizione	6
20) Flamingo G. — <i>Protezionismo sociale contemporaneo</i>	4
21) Lacava P. — <i>La finanza locale in Italia.</i>	3
22) Levi avv. G. — <i>L'errore del socialismo, i suoi mezzi ed i suoi ostacoli, il bene che può fare ed il male</i>	5
23) Tammeo G. — <i>La Statistica</i>	5
24) Taubaro I. — <i>La libertà della stampa e il diritto penale</i>	5
25) Gaeta avv. A. — <i>La teoria del suffragio politico</i>	3 50
26) Lupini G. M. — <i>L'avvenire della democrazia</i>	1 25
27) Chimentì P. — <i>La vita politica e la pratica del regime parlamentare</i>	5
28) Ferrari C. — <i>La libertà politica e il diritto internazionale.</i> Saggio d'interpretazione sociologica della storia	4
29) Duca di Gualtieri. — <i>L'evoluzione democratica delle istituzioni inglesi.</i>	4
30) Nitti F. S. — <i>Nord e Sud</i> (con 30 incisioni)	3
31) Duca di Gualtieri. — <i>Il regime rappresentativo e la società moderna</i>	2
32) Govone U. — <i>Sulla finanza locale nei progetti di decentramento</i>	2 50
33) Pierson N. G. — <i>Problemi odierni di Economia e di Finanza.</i> Traduzione di E. Malagoli	5
34) Contento A. — <i>Legislazione operaia</i>	2 50
35) Nitti F. S. — <i>L'Italia all'alba del secolo XX</i> (Discorsi ai giovani d'Italia)	2
36) Tivaroni <i>Patrimonio e reddito di alcune nazioni civili</i>	3 50

LA RIFORMA SOCIALE

RASSEGNA DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

SECONDA SERIE

DIRETTORI:

F. S. NITTI

Professore nella R. Università di Napoli

LUIGI ROUX

Senatore del Regno

LUIGI EINAUDI

Professore nella R. Università di Torino

Articoli e Questioni del giorno:

ENTRATE STRAORDINARIE E DEBITI PUBBLICI A VENEZIA DAL 1736 AL 1755	LUIGI EINAUDI.
PER LA RIFORMA DELLA LEGGE SUI PROBI-VIRI INDUSTRIALI	EMILIO BONAUDI.
LA VITA AMERICANA A ST-LOUIS	Laborer.

Cronache e Rassegne:

RASSEGNA MUNICIPALE: Il bilancio della città di Parigi	E. Letourneur.
L'Esposizione municipale di Dresda	M. Zagriatskoff.
RASSEGNA COLONIALE: Lo sviluppo economico della Nuova Zelanda — L'immigrazione straniera agli Stati Uniti — La mano d'opera italiana in alcuni paesi d'Europa — I risultati dell'organizzazione professionale tra gli emigranti italiani in Svizzera — Un progetto di colonizzazione italo-argentina — Colonizzazione italiana nello Stato di S. Paolo	GIUSEPPE PRATO.

NOTIZIE ED APPUNTI (da Riviste, Bollettini, Rapporti, ecc.):

L'esportazione del capitale carbone dell'Inghilterra	J. Holt Schooling.
Il commercio con l'estero della Provincia di Palermo nel 1902	Effren Magrini.

BIBLIOGRAFIA:

MAFFEO PANTALEONI: Scritti vari di economia (<i>Pasquale Jannaccone</i>). —	ACHILLE LORIA: Verso la Giustizia Sociale (<i>C. Supano</i>). —	MICHELANGELO SCHIPA: Il Regno di Napoli al tempo di Carlo di Borbone (<i>L. E.</i>). —	ARRIGO CAVAGLIERI: Il fattore economico nella storia del diritto internazionale; FRANCESCO LENER: Il tabacchio (<i>A. Loria</i>). —	ROBERTO GIFFEN: Economic Inquiries and Studies (<i>Luigi Einaudi</i>). —	HENRY A. GOLDING: Bonus Tables for calculating Wages on the Bonus or Premium System (<i>Effren Magrini</i>).
APPUNTI BIBLIOGRAFICI su opere di: A. Marazio, N. Colajanni, A. Nicola, A. Padovan, F. Corridore, S. Pivano, P. Colajanni, F. Pisani, M. Lamba Doria, E. Cossa, F. Lasalle, C. Rodbertus-Jagetzow, G. Bouglé, A. Landry, W. E. Clark, F. Schrenpp, R. M. Hurd, G. Gothein, A. L. Bowley.					

L'ordine in cui i saggi sono pubblicati è cronologico, ma possono benissimo essere raggruppati a seconda del loro contenuto.

Vengono anzitutto i saggi di teoria statistica: il IX, che è il già citato sull'« Uso delle statistiche di importazione e di esportazione », il XIII sull'« Utilità delle statistiche sulle aree e la popolazione », il XIV sui « Paragoni statistici internazionali », il XXVIII su « L'importanza delle idee generali statistiche » ed il XXV su « Il secolo statistico ».

Seguono i saggi di guerra: curiosi ed interessanti saggi in cui il Giffen ha misurato il costo economico di alcune guerre cruentissime e costosissime e le variazioni di fenomeni connessi con le guerre; il I sul « Costo della guerra franco-prussiana del 1870-71 », il XXI sui « Consolidati durante una grande guerra », il XXII su « Alcuni aspetti economici della guerra sud-africana », il XXIV sulla « Misura della forza della nostra armata ».

Saggi importanti per la storia dei prezzi e per le questioni relative alle variazioni di valore della moneta sono il II sul « Deprezzamento dell'oro dopo il 1848 », il III su « Le liquidazioni del 1873-76 », il IV sul « Ribasso dei prezzi delle merci nel 1873-79 » e il V sui « Recenti mutamenti nei prezzi e nelle entrate ».

Altri saggi monetari sono il XVIII su « La legge di Gresham » e il XIX su « Tipi monetari fantastici ».

Questioni di imposte e di finanza sono trattate nel saggio VI su « L'opera finanziaria di Gladstone », nel VII su « L'imposta sulla terra », e nel XXVII « Uno sguardo retrospettivo alla finanza inglese nel periodo 1861-1901 ».

Dei rapporti fra l'Inghilterra e l'Irlanda si occupano i saggi VIII su « La tassazione e la rappresentanza parlamentare in Irlanda » e il XII su « Il valore economico dell'Irlanda per la Gran Bretagna ».

Valutano i progressi economici compiuti dalle classi operaie in Inghilterra i saggi X su « Il progresso delle classi lavoratrici nell'ultimo mezzo secolo », il XV su « Il guadagno lordo e netto degli aumenti di salario » e il XVI su « La velocità dei progressi materiali verificatisi in Inghilterra ».

Di questioni doganali trattano il saggio XI su « La concorrenza straniera », il XVII su « La protezione alle manifatture nei paesi nuovi », il XX su « Vittorie protezioniste e successi liberisti », ed infine a questo è il gruppo forse di maggiore attualità nel momento presente che si occupa dei problemi dell'imperialismo britannico, e comprende il saggio XXIII su « L'incremento relativo delle diverse parti dell'Impero », il XXVI dal titolo « Viviamo noi sul nostro capitale? », il XXIX su « La ricchezza dell'Impero e come dovrebbe essere usata », il XXX su « Il sogno di un'Unione Doganale Britannica » ed il XXXI su « Le presenti condizioni economiche e l'avvenire dell'Inghilterra ».

Certo i saggi del Giffen trattano quasi sempre di argomenti inglesi, ma da un lato l'Inghilterra è così gran parte della vita economica mondiale e dall'altro sono svolti con tanta maestria e con tanto accorto impiego delle statistiche che si può ben dire che essi acquistano un valore universale di applicazione ai fatti delle dottrine più solide e sensate.

Il Giffen è uno statistico ottimista. Ma non sappiamo dargli torto. Ricordiamo sopra la lagnanza dei protezionisti per il fatto che l'Inghilterra importa più di quanto non esporti. E il Giffen ci dimostra nel suo ultimo saggio — forse il più vivo di tutti — che non bisogna allarmarsi per questo; è vero che l'Inghilterra compra all'estero l'enorme cifra di circa 400 milioni di lire sterline di

merci (10 miliardi di lire nostre), ma può ben permettersi questo lusso. Basta che vi consacrino le seguenti risorse (vol. II, pag. 419):

1. Reddito degli investimenti di capitali fatti all'estero	Milioni di L. st.	90
2. Prezzo delle materie greggie e derrate alimentari esportate	"	48
3. Prezzo netto dei manufatti esportati	"	165
4. Guadagni della marina mercantile	"	80
5. Commissioni e mediazioni	"	20
	Totale	403

E dopo aver speso tanto all'estero rimangono ancora agli inglesi almeno 1350 milioni di lire sterline (34 miliardi circa di lire it.) per comprarsi nell'interno tutte le altre cose: merci, servizi, ecc. ecc. di cui han bisogno. Il Giffen ha dunque ragione di essere ottimista e di concludere che la sua patria « per mezzo dei suoi investimenti all'estero, delle esportazioni di materie prime e di manufatti, e dei guadagni della marina mercantile, può comprare all'estero facilmente tutto ciò di cui ha bisogno », e che essa « è eccezionalmente favorita dal suo clima come luogo di residenza e come sede di numerose industrie, ha speciali vantaggi come mercato libero e largo e gode di agevolezze bancarie impareggiabili. Se gli inglesi non riesciranno nel futuro come nel passato sarà tutta loro la colpa ».

Queste sagge conclusioni del Giffen si possono mettere accanto alle declamazioni del Williams e del Chamberlain. Credo che pochi in Italia si siano presi la briga di leggere una parte della valanga di opuscoli partigiani che hanno inondata l'Inghilterra in quest'anno a proposito del protezionismo. Ma dopo averne letti alcuni si prende volentieri una boccata d'aria in compagnia del Giffen. Qui siamo di fronte ad uno scienziato vero, che racconta fatti certi e li spiega al lume di una scienza sicura.

LUIGI EINAUDI

Henry A. Golding: Bonus Tables for calculating Wages on the Bonus or Premium System (London, Charles Griffin and C. Exeter Street, Strand, 1908).

Nell'ultima conferenza tenutasi a Carlisle nel mese di agosto dell'anno 1902 dal Consiglio Esecutivo della Engineering Employers' Federation e della Amalgamated Society of Engineers vennero discussi i vantaggi e gli svantaggi del sistema di salario a premio per gli operai impiegati nei lavori di ingegneria e nei lavori industriali: come conclusione si approvò che questo sistema offre notevoli vantaggi in confronto a minimi difetti. Questo sistema di salario, già in uso presso molti importanti stabilimenti industriali inglesi, ora si va ancora più diffondendo.

Però una delle maggiori difficoltà è quella di poter esattamente calcolare quale premio dovesse essere dato a ciascun operaio a seconda del suo salario fisso e delle ore di lavoro.

Per agevolare quindi agli industriali questo calcolo nelle applicazioni del salario a premio, Henry A. Golding, che è un apostolo di questo sistema di salario, ha compilato e pubblicato un manuale apposito nel quale sono stati calcolati i premi da darsi agli operai nel maggior numero dei casi.

Il premio è stato calcolato per i salari da 1 penny a 60 sterline, con una variazione di penny in penny sino ad una lira sterlina; e di lira sterlina in lira sterlina da 1 a 60 lire sterline: per ciascuna serie di salari viene considerato poi il premio quando varia dal 5% al 50%.

Ing. ETTRENE MAGRINI.